

STUDIO TETA INGEGNERIA s.r.l.

via principe di belmonte 1/c - 90139 palermo

tel.: 091/334885 fax 091/ 9821023

Visti e Pareri

COMUNE di **CALTAVUTURO [Palermo]**

COMMITTENTE

Amministrazione
Comunale

IL PROGETTISTA INCARICATO

ing. sergio tumminello



PROGETTO

**Opere di Consolidamento ed a Protezione dell' Abitato
Interventi nelle Zone a Rischio Elevato e Molto Elevato in Contrada Purati.
PROGETTO PRELIMINARE**

IL CONSULENTE GEOLOGO

dott. elio senes

ELABORATO

Studio di Prefattibilita' Ambientale

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

TAVOLA

1

ALLEGATO

d

DATA : APRILE 2009

CODICE : 89009

Premessa

Il presente progetto preliminare riguarda il consolidamento delle zone di espansione poste a sud dell'abitato lungo la Strada Provinciale 24 e di cui una interessa, al piede del versante, anche la SS120.

Le opere di consolidamento previste consistono essenzialmente nella realizzazione di quinte resistenti sotterranee poste ad opportuni intervalli tali da consentire di raggiungere un coefficiente di stabilità dell'intero versante non inferiore al valore minimo di 1.30.

Dette quinte sono ubicate lungo due direttrici in corrispondenza delle aree in cui si sono verificati i fenomeni franosi, come può evincersi dalla planimetria allegata.

Obiettivi generali dell'Intervento

Obiettivo generale dell'intervento è quello di completare gli interventi di consolidamento ed a protezione dell'abitato di Caltavuturo, mirando ad intervenire nelle zone a rischio molto elevato (R4) od elevato (R3) su cui sinora non si è intervenuti.

Esigenze e bisogni da soddisfare - Funzioni che dovrà svolgere l'intervento

Il progetto mira a soddisfare la esigenza di completare il consolidamento delle parti a rischio idrogeologico dell'abitato di Caltavuturo, rendendo più sicuro l'intero centro abitato.

Impatti dell'opera sulle componenti ambientali.

L'opera si presenta di concreta fattibilità in quanto si svolge per la gran parte su aree pubbliche o comunque già nella disponibilità dell'Amm.ne Comunale.

L'intervento inoltre, è di piena fattibilità ambientale, in quanto la gran parte delle lavorazioni previste si svolge in sotterraneo e comunque non riguarda nuove aree da urbanizzare, ma al contrario prevede il recupero ed il pieno utilizzo di aree già antropizzate.

In relazione a detta situazione di fatto ed alle conoscenze geologiche di base sopra riportate e trattate anche dal Consulente Geologo nella sua relazione preliminare, l'intervento non necessita di ulteriori particolari specifiche indagini geologiche, geotecniche, idrologiche e simili almeno in questa fase di progettazione preliminare.

Sono peraltro da prevedere delle indagini geotecniche in sede di progettazione definitiva, a supporto delle specifiche opere strutturali da prevedere, nonché delle indagini piezometriche per la determinazione dei livelli di acqua nel centro abitato.

Ricordato che le opere in progetto ricadono in ambienti antropizzati e quindi in generale non particolarmente sensibili per la maggior parte delle componenti ambientali, pur nondimeno le opere in progetto avranno impatti significativi e positivi su alcune delle componenti ambientali del sito ed in particolare sulla componente :

- **salute pubblica** migliorando la qualità della vita degli abitanti;
- **suolo e sottosuolo** migliorando la condizione di stabilità delle aree interessate dagli interventi di consolidamento ed a protezione del patrimonio edilizio esistente.

E' infine da rimarcare che le opere previste si svolgeranno per la gran parte in sotterraneo (quinte resistenti tirantate) o comunque in maniera tale da limitare al massimo gli impatti visuali (vedi briglie in pietrame e gabbioni lungo le due

incisioni al piede delle direttrici di consolidamento) utilizzando tecniche di ri-naturalizzazione secondo quanto previsto dal "Manuale di indirizzo delle scelte progettuali per interventi di ingegneria naturalistica" pubblicato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del PODIS - Progetto Operativo Difesa Suolo.